

de' possessori di Monteleone allo stesso scopo, e crede con ciò di aver provato che il Ministero, lungi dal trascurare l'affare che gli era dalla Camera comunicato, vi abbia portata tutta la cura e sollecitudine che poteva meritare. »

MUSOLINO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

MUSOLINO. Sebbene gli attuali possessori delle tonare possano vantare dei diritti acquisiti in virtù di contratti, è però fuor di dubbio che la pesca del tonno è un articolo di privativa, anzi di privilegio, il quale si esercita a danno dei comuni.

Io sono dolente di non vedere, al suo banco l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, poichè desidererei da lui qualche spiegazione, onde conoscere se è nelle intenzioni del Governo di rettificare uno stato di cose che è un residuo dell'abolito feudalismo.

Mi riservo quindi di ritornare su questa materia in altra occasione.

PRESIDENTE. Se il deputato Musolino desidera rivolgere una interpellanza al signor ministro, favorisca indicarmene il soggetto per iscritto a tenore del regolamento.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Ha facoltà il deputato De Filippo di presentare una relazione.

DE FILIPPO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

PLUTINO. Prego la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione segnata col numero 8921, colla quale il comune di Nicotera domanda d'essere aggregato alla provincia di Reggio. Questa domanda fu fatta nel 1841, e rinnovata nel 1859 al cessato Governo; poi nel 1862 ed oggi si ripete al Governo italiano.

Vi sono degli antecedenti in proposito, ed io prego la Commissione che deve occuparsi degli interessi delle provincie e dei comuni di tenerla presente onde venga appoggiata, quando verrà tempo opportuno.

(È decretata d'urgenza.)

(I deputati De Cesaris e De Benedetti prestano giuramento.)

PRESIDENTE. La votazione per la nomina dei sei commissari ancora ad eleggersi sopra i conti amministrativi rimane aperta.

La Camera nella tornata di sabato ha posto all'ordine del giorno d'oggi il seguito della discussione del bilancio dell'entrata per il 1863, ed il progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci durante il mese di aprile.

Interrogo la Camera se intenda che debba essere per la prima discussa la legge dell'esercizio provvisorio dei bilanci pel mese d'aprile, o se voglia innanzi tutto che si continui la discussione del bilancio dell'entrata.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Pregherei la Camera a voler dare la preferenza alla legge sull'esercizio provvisorio, la quale spero non incontrerà difficoltà alcuna nella Camera. Così facendo, la Camera mi abiliterà a poterla presentare domani all'altro ramo del Parlamento, mentre la discussione sul bilancio dell'entrata potrebbe ancora protrarsi per tutta la seduta d'oggi ed anche ulteriormente.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEI BILANCI.

PRESIDENTE. Nessuno muovendo difficoltà, metteremo prima in discussione il progetto di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci durante il mese d'aprile.

Interrogo il ministro se accetti le modificazioni proposte dalla Commissione.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Le accetto.

PRESIDENTE. Leggo dunque la proposta della Commissione:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato pel mese di aprile 1863 a riscuotere le entrate, tasse ed imposte d'ogni genere in conformità delle leggi in vigore, a smaltire i generi di privativa demaniale, secondo le attuali tariffe, ed a pagare le spese dello Stato ordinarie nella misura stabilita dal progetto di bilancio 1863 colle relative appendici, e le straordinarie che non ammettono dilazione e dipendono da obbligazioni anteriori, o siano specialmente approvate. »

Il deputato Alfieri ha chiesto la parola su questo progetto di legge.

ALFIERI CARLO. Rinuncio alla parola.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Morandini.

MORANDINI. Ho chiesta la parola solamente per rinnovare al signor ministro delle finanze una domanda che gli avrei fatta nell'occasione del prestito se vi fossi stato presente, ed è che siano quanto prima pubblicati i già chiesti resoconti di tutti i Governi provvisorii e dittatoriali che hanno avuto luogo nelle varie parti d'Italia dal 1859 sino all'epoca delle annessioni. Io insisto in questa domanda perchè ritengo che il paese non crederà alle nostre promesse di economia sulle spese da farsi, finchè non ci vedrà severi sindacatori di quelle già fatte.

MINGHETTI, ministro per le finanze. È giustissima la domanda dell'onorevole preopinante, ed io l'assicuro, come ebbi già l'onore di dire l'altro giorno alla Camera, che una delle cose principali che ho curato dacchè entrai al Ministero fu quella di far allestire i resoconti di quegli arretrati, ma sventuratamente questi arretrati erano molti e considerevoli, e solo pochi giorni fa ho potuto presentare il resoconto amministrativo delle antiche provincie del 1858.

Ora, siccome si stanno ultimando i lavori dal 1859 al 1860, così in essi verranno ancora quelle parti di gestione che l'onorevole Morandini desidera di avere.